

Al S. Benedetto-Ferro giornata sull'educazione di genere per le scuole superiori di Pomezia



Si è svolta il 15 aprile all'Istituto S. Benedetto-Ferro di Pomezia, la seconda giornata su "L'educazione di genere: l'impegno della scuola ad educare alla non-violenza", iniziativa che coinvolge le scuole superiori sugli stereotipi di genere e il contrasto alla violenza contro le donne.

Dopo i saluti della vice sindaco **Elisabetta Serra**, hanno dato il loro benvenuto i dirigenti **prof. Giovanni Velardo** e **prof.ssa Angela Marrocchini** che ha sottolineato come la scuola abbia aderito alla manifestazione "per sensibilizzare gli studenti sulla differenza di genere. Preparati dai loro docenti, hanno dimostrato una partecipazione molto attiva che mi ha colpita per sensibilità e serietà". Ha aperto i lavori **Fabrizio Cecchini** della **Casa famiglia Chiara e Francesco**, illustrando le attività che porta avanti contro la violenza sui minori. Sportello Donne Pomezia è intervenuto con la **dott.ssa Marina Landolfi** che ha proposto "Cos'è la violenza di genere?", quella violenza, psicologica, fisica ed economica compiuta da uomini sulle donne solo perché donne. E' stata ribadita l'importanza della prevenzione fin dalla più giovane età per contrastare gli stereotipi di genere, con azioni sul piano culturale e formativo-educativo, da effettuare nelle scuole di ogni ordine e grado.

I lavori sono stati coordinati dalle docenti **M. Elena Pezone** e **Francesca Bellomo**. "Abbiamo aderito con grande slancio a questo progetto per dare ai nostri studenti l'opportunità di

confrontarsi e riflettere su una tematica delicata e importante“. Gli interventi sono proseguiti con l'artista **Giovanni Papi** che ha parlato della forza del femminile nella storia dell'arte, la **dott.ssa Rita Antonelli**, del **Centro famiglia e vita della Diocesi di Albano**, che ha letto un testo tratto da "Ferite a morte: parliamo della violenza sulle donne!", mentre l'**A.S.D. "Zentao Academy"** di Pomezia ha fatto una dimostrazione pratica sulla difesa personale.

I ragazzi si sono cimentati in una performance musicale, hanno creato una bella scenografia con le scarpe rosse, e hanno proiettato un loro video "**La nuova Aurora**", girato nei locali della scuola. Attivi protagonisti della manifestazione, li abbiamo intervistati e ne condividiamo alcune sensazioni. Paolo – *"Penso che i Centri di ascolto per l'assistenza gratuita alle donne sono molto importanti"*. Giorgia – *"Mi è piaciuto partecipare perché ritengo importante che le donne debbano reagire ai soprusi e denunciare gli uomini che le maltrattano"*. Federico – *"Interessanti gli interventi dei relatori. Oggi uscendo da qui ognuno si porta via una propria riflessione sull'argomento!"*. *"Federica: Ho capito l'importanza dell'ascolto che un amico ti può dare, soprattutto quando sei giù"*.

Il ciclo di incontri, iniziato al **Liceo Pascal**, terminerà con la manifestazione all' Istituto Via Brodolini (exCavazza) il prossimo 8 maggio.